

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 38 (1966)
Heft: 1

Artikel: I Mirages alla truppa
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-245871>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 06.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



I Mirages alla truppa

Sabato 22 gennaio si è svolto a Berna, alla presenza di circa 800 ufficiali delle truppe di aviazione e di difesa contraerea, un rapporto di quest'Arma del nostro esercito, che ha permesso ai capi responsabili di fare il punto della situazione.

Per l'aviazione il problema principale dei prossimi anni sarà quello dell'introduzione dei Mirages III S ed RS: ne verranno equipaggiate tre squadriglie di combattimento (Mirage III S) composte in prevalenza da piloti della squadra di sorveglianza (e quindi professionisti), ed una squadriglia di ricognizione (Mirage III RS). Nel 1966 verranno istruiti il personale d'istruzione ed i quadri delle squadriglie, nel 1967 il grosso dei piloti professionisti delle squadriglie di combattimento, nel 1968 i piloti di milizia per le squadriglie di combattimento e quelli professionisti per quella di ricognizione, nel 1969 infine i piloti di milizia della squadriglia di ricognizione e le riserve. La durata dei corsi di istruzione sarà di 17 settimane, ed entreranno in considerazione solo piloti già esperti, in pratica ufficiali. I Mirage III S hanno infatti nuovi razzi guidati da radar, che si possono impiegare con qualsiasi tempo e contro obbiettivi in qualsiasi posizione, un sistema di condotta del fuoco che permette di individuare gli obbiettivi a grande distanza, di seguirli, e di tirare dal punto più favorevole. Contro obbiettivi al suolo una bomba pesante teleguidata può venir sganciata a 10 km. dall'obbiettivo. I Mirage III RS permettono l'osservazione di giorno e di notte. Il radar di bordo di entrambi gli apparecchi permette di «vedere» il terreno in ogni momento e di evitare gli ostacoli, mentre gli strumenti di navigazione proiettano in continuazione la posizione su di una carta e danno la direzione e la distanza all'obbiettivo.

Si comprende come queste complicate (e costose) apparecchiature rendano necessario un lungo periodo di istruzione, che parecchi ufficiali, piloti di milizia, si son dichiarati disposti a prestare volontariamente. Altrettante cure esige la preparazione del personale al suolo. Giova infatti ricordare che, con l'impiego del Mirage, non si può più parlare dell'azione di uno o più apparecchi contro un dato obbiettivo, ma si ha a che fare con tutto un sistema, scomponibile in vari elementi, come il sistema di guida al suolo, la attribuzione degli obbiettivi, l'aereo che porta vicini all'obbiettivo e, infine, i razzi guidati che lo distruggono. Tutte queste informazioni, a Berna, sono state date dal col. A. Moll.

Ha preso poi la parola il Capo d'Arma Col. Cdt. di Corpo E. Studer per esporre alcuni ulteriori problemi d'attualità. Accanto alla costruzione del sistema di allarme e guida «Florida» sono da notare particolarmente l'introduzione dei cannoni Oerlikon da 35 mm. in due Rgt. di antiaerea, l'aumento delle cinque squadriglie di trasporto esistenti con una dotata di elicotteri (1967) e l'altra di Pilatus-Porter (1968) adatte anche al trasporto ed al lancio di un ridotto numero di paracadutisti. Potrebbero allora venir formate, raggruppando i paracadutisti civili, delle formazioni di questi specialisti. Tutte le piste di volo sono già state allungate quanto necessario. Quanto agli incidenti, essi non sono mai dovuti, almeno negli ultimi dieci anni, a difetti di manutenzione. Purtroppo rimangono sempre possibili. Da riformare sarà pure l'organizzazione dei comandi dell'Arma. Quanto ai razzi antiaerei Bloodhound, alcune postazioni sono terminate e pronte per l'uso, altre sono in fase di avanzata costruzione. Ciò che ancora manca, sono gli istruttori, specie giovani.
